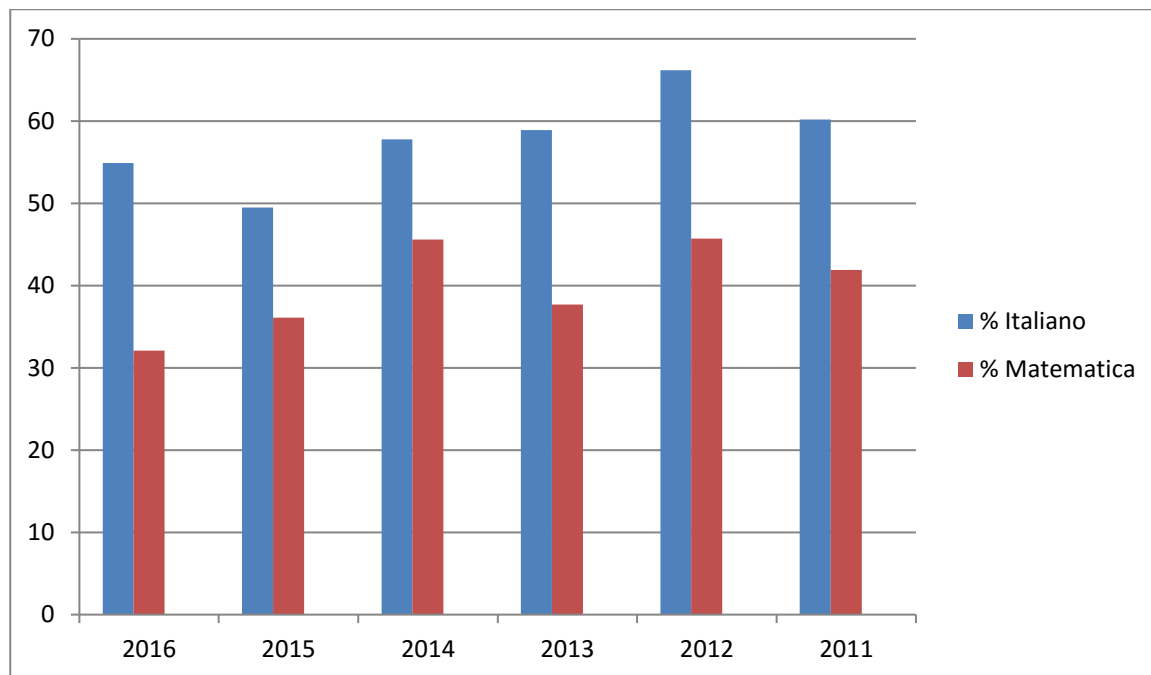


INVALSI 2016

L'osservazione e il confronto viene generalmente fatto rispetto agli ist. Prof. e in particolare con quelli con lo stesso background socioeconomico (ESCS)

Oggetto osservato	2013	2014	2015	2016	Note 2016
Oscillazione dei punteggi per classe	5% ita	Max 4-5% ita	Ita 12% (43/55) Mate 10% (31/41)	5% ita (53/58) 16% mate (24/41)	Oscillazione alta per mate
Cheating	5% medio	3-4 %	4-5% medio	3-4% medio	
Livello di background familiare	mediobasso	Vario verso l'alto	Medio alto, rispetto agli ist prof.	Medio alto, rispetto agli ist prof.	Medio basso rispetto alla media naz.
Valore aggiunto (diff con classi simili per escs)	+8-9% +5-6%	+7-8% prof. +3-4% generale	Ita +6 gen - +12 prof Mat +1 gen - +7 prof	Ita - +7 gen. - +12 prof Mat - 0 gen. - +5 prof	2CG al di sotto (24 mate) 2CD (27) 2ED (41)
Italiano grammatica 2B	50%	40%			
Mate ambiti 3A	22%	52%			
Mate ambiti 3A	33%	35%			
correlazioni	Scarsamente significativa	Medio bassa/scars.	Scarsamente significativa	Scarsamente significativa	
Grafici 4 A e B livello studenti			La distribuzione nelle fasce è leggermente superiore alla media (livelli 4 e 5 numerosi rispetto agli 1 e 2)	Ita: 52% liv. 5- 20% liv.4 Mat:46% liv.5- 13% liv.4	Le percent. di studenti nelle fasce più alte è nettamente superiore alla media (naz. Reg. degli ist. Profess.)

1. Per tutti e cinque gli anni (dal 2011 al 2016) in cui sono state effettuate le rilevazioni nazionali il nostro Istituto ottiene risultati abbastanza soddisfacenti, inferiori ma non molto lontani dalla media nazionale rilevata in tutte le istituzioni scolastiche (Licei, Tecnici e Professionali), sempre superiore alle medie degli ist. professionali, al di sopra delle medie delle classi con ESCS simile.



Il grafico mostra l'andamento delle percentuali di risposte corrette ai quesiti al netto del cheating.

Il confronto con gli Istituti professionali è sempre positivo, nettamente sopra la media, sia per italiano che per matematica.

2. Il cheating, cioè i comportamenti anomali rilevati statisticamente, si mantiene a livelli medio bassi e comunque accettabili (significa che le prove sono state svolte in maniera abbastanza regolare).

3. L'oscillazione dei punteggi ottenuti dalle varie classi denota uno scarto maggiore fra le classi di matematica, rispetto agli anni precedenti. Osservando i dati nello specifico si notano prestazioni differenti in matematica, anche se non in modo preoccupante.

4. Il livello di background familiare si stabilizza ed è simile a quello degli anni precedenti; nel confronto con gli altri istituti professionali la scuola si posiziona a livello medio alto.

Il bilancio di competenze rispetto agli Istituti professionali con gli stessi indici socioeconomici è sempre positivo, evidenziando che il lavoro svolto in Istituto ha una sua efficacia.

5. Oggetto di riflessione interessante può essere il fatto che la correlazione fra voti assegnati dai docenti alla fine del primo quadrimestre e livello di competenza evidenziato nelle prove hanno scarsa rilevanza. Significa ad esempio che una classe con valutazione media 7 ottiene risultati nettamente inferiori a una classe che ha valutazione media 6. Dato che le prove INVALSI

misurano competenze specifiche in un momento determinato, mentre invece la valutazione in classe segue i progressi e prende in considerazione una serie di evidenze che le prove INVALSI non possono misurare, sarebbe utile discutere le discrepanze e trovarne le ragioni.

7. Nei grafici che evidenziano il livello di apprendimento degli studenti si evidenzia che il numero di studenti ai livelli più bassi è inferiore alla media. In particolare nella rilevazione 2016 gli alunni ai due livelli più alti sembrano numerosi.

novembre, 2016

p. guainazzi